



## RELAZIONE SULLA GESTIONE di AMNESTY INTERNATIONAL Sezione Italiana ODV al 31 /12 / 2020

Signore Socie, Signori Soci,

La Situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 dell'Associazione che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione espone, nelle sue risultanze contabili, un quadro chiaro e veritiero del riflesso economico dell'attività associativa svolta nell'esercizio 2020. È redatta tenendo conto delle Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci degli enti non profit integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è costituita da Situazione patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa di Amnesty International Sezione Italiana ODV, Rendiconto Finanziario e Bilancio Analitico.

La presente relazione si articola in:

- Commento ai principali dati della situazione patrimoniale ed economica.
- Attività e natura dei proventi relativi all'esercizio 2020.
- Attività e natura degli investimenti relativi all'esercizio 2020.
- Rapporti economici e finanziari con il movimento internazionale.
- Evoluzione prevedibile della gestione.
- Informativa sull'ambiente e sul personale.

### Commento ai principali dati della situazione patrimoniale ed economica

La situazione economica evidenzia un risultato finale positivo di 956.223 euro, con un miglioramento pari a 1.269.328 euro rispetto al risultato del 2019 (-313.105 euro). È dovuto principalmente al risultato nettamente positivo della gestione lasciati ed alla tenuta sostanziale delle entrate dai nostri soci e sostenitori, oltre all'effetto di generica contrazione della spesa rispetto a quanto previsto per l'anno, a causa della emergenza Covid-19.

In termini di sostenibilità economica, è importante analizzare in modo distinto la gestione ordinaria, che ha un risultato negativo (-586.239 euro), dalla gestione lasciati dove il risultato è stato positivo (1.542.462 euro).

La gestione ordinaria, apparentemente in linea con il 2019 nel risultato finale, in realtà non contiene un onere rilevante come il contributo straordinario al Segretariato Internazionale riconosciuto nell'esercizio precedente, e conferma le previsioni di deficit fatte in sede di budget e sue revisioni.

Dal punto di vista degli oneri, nel 2020 l'Associazione ha mantenuto il più possibile l'indirizzo di investimento nell'acquisizione di donatori regolari ma con un disinvestimento necessario causato dall'emergenza Coronavirus; le restanti attività hanno subito similmente una diminuzione della spesa sia rispetto all'anno precedente sia rispetto alle previsioni; sono stati quasi del tutto mantenuti, invece, gli impegni previsti sia in termini di costi del personale che in termini di costi strutturali, legati in particolare al trasferimento nella nuova sede.

Le entrate ordinarie, nonostante l'emergenza, hanno avuto una tenuta importante a dimostrazione della solidità di una sostenibilità economica basata su una grande comunità di piccoli e medi donatori, che hanno mantenuto la propria donazione ad Amnesty e risposto eccezionalmente alle nostre attività di fidelizzazione; le entrate ordinarie sono dunque risultate inferiori rispetto alle previsioni ma più alte del 2019.

Nel loro complesso, i numeri 2020 a loro modo raccontano anche la scelta dell'organizzazione di reagire con forza all'emergenza, che si ravvisa anche nell'aver colto opportunità, come alcune agevolazioni e misure governative<sup>1</sup>, che non incidessero sulle attività (escludendo quindi, ad esempio,

### Cenni storici

L'Associazione Amnesty International Sezione Italiana ODV è stata costituita il 3 marzo 1976 ed ha sede legale ed operativa a Roma in via Goito, n. 39. L'attuale legale rappresentante è Emanuele Russo, Presidente in carica.

Amnesty International Sezione Italiana ODV è organizzazione di volontariato e associazione riconosciuta e dal 2019 è Ente del Terzo Settore.

A livello internazionale, Amnesty International è un movimento di persone che nasce nel 1961, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale: gente comune per gente comune, persone che decidono di dedicare parte del loro tempo alla difesa dei diritti umani.

### Missione

La visione di Amnesty International è un mondo in cui a ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da altri standard internazionali sui diritti umani.

La sua missione è quella di svolgere attività di ricerca e di azione finalizzate a prevenire ed eliminare gravi violazioni dei diritti umani.

La Sezione Italiana è una delle oltre sessanta sezioni che, insieme ad altre strutture e uffici del Segretariato Internazionale di Londra, compongono il movimento globale.

Il fine di Amnesty International è quello di contribuire al cambiamento nella vita delle persone e delle comunità, influenzando coloro che hanno il potere di cambiare lo stato delle cose e mobilitando la società civile. Questo obiettivo è rappresentato dal simbolo di Amnesty International, la candela nel filo spinato. Disegnata nel 1961, si ispira a un proverbio cinese: "Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità".

Per approfondimenti si veda il Bilancio Sociale 2020 di Amnesty International Italia.

<sup>1</sup> Si veda pag. 12 e 16 della Nota integrativa.



il Fondo d'Integrazione Salariale Ordinario o l'anticipazione della fruizione di ferie dell'anno 2019 o del 2020) e nell'aver sostenuto piccoli costi per supportare al meglio la reazione a quel momento eccezionale.

La gestione lasciati nel 2020 risulta in avanzo in modo più importante dell'anno precedente. I proventi da lasciati sono aumentati rispetto al 2019, poiché l'Associazione ha ricevuto alcune nuove eredità e legati di importo rilevante. Gli oneri da lasciati, allo stesso tempo, sono stati inferiori.

La situazione patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto dell'Associazione di 6.669.871 euro, composto da *Patrimonio libero* per 3.652.169 euro e da *Patrimonio vincolato* per 3.017.702 euro; di quest'ultimo fa parte anche la proposta di vincolo dell'importo del 5x1000 2019, incassato eccezionalmente insieme al contributo precedente nel corso dello stesso 2020 per decisione ministeriale<sup>2</sup>.

Tra le componenti attive della situazione patrimoniale è importante evidenziare che sono aumentate le rimanenze e le attività finanziarie per la ricezione di immobili e titoli da lasciati e per la scelta di conservare parte della liquidità in prodotti di gestione del risparmio<sup>3</sup>, e che nelle immobilizzazioni il cambio di sede ha portato a sostituire le migliori beni di terzi relative alla sede precedente con le nuove e gli arredi ad aumentare. Sono parallelamente diminuite le disponibilità liquide; anche i ratei e risconti attivi hanno avuto un incremento per un rallentamento del ritmo dell'investimento nelle due tecniche di acquisizione di donatori regolari tramite "face to face".

Tra le componenti passive della situazione patrimoniale non ci sono evidenze rilevanti da accennare, ma sono tutte affrontate nella Nota integrativa.

### Attività e natura dei proventi relativi all'esercizio 2020

Il 2020 è stato un anno interessato da un forte impegno volto, in parte, al consolidamento delle attività di raccolta fondi, in parte, in considerazione dell'emergenza pandemica che ci siamo tutti trovati a vivere, alla rivisitazione di alcune di esse e della relativa strategia. Il piano per il 2020 ha confermato il focus sull'investimento in attività di acquisizione di donatori regolari, seppur in modalità ridotta rispetto al passato. L'attività di acquisizione di soci e sostenitori una tantum attraverso l'invio di comunicazioni cartacee, usata a lungo in passato, è stata sostituita da un programma di riattivazione degli ex donatori e attività di acquisizioni on line tramite canali digital (sito web, facebook e altri social media, google adv).

Gli strumenti di raccolta fondi implementati si suddividono in strumenti di gestione dei donatori dell'Associazione (originano **proventi da attività tipiche**) e attività non membership, rivolte a un pubblico esterno all'Associazione (originano **proventi da raccolta fondi**)<sup>4</sup>.

#### Proventi da attività tipiche

Le attività di acquisizione e fidelizzazione hanno il punto cardine nel database soci e sostenitori, attraverso l'analisi del quale si identificano gli opportuni target cui rivolgere azioni di raccolta fondi.

Il numero di soci e sostenitori è passato da 83.410 al 31/12/2019 a 84.442 al 31/12/2020 (+1%), con un incremento minore rispetto all'anno precedente (che era stato del +5% rispetto alla chiusura del 2018), principalmente per un numero di nuovi donatori regolari acquisiti nel 2020 inferiore a quello dell'anno precedente.

L'attività di acquisizione di donatori regolari, sommata ad un lavoro di fidelizzazione sui donatori esistenti e riattivazione degli ex donatori, ha portato a un aumento complessivo dell'importo delle donazioni, principalmente dovuto a un miglioramento della quota media di donazione (3%). Nel corso dei prossimi anni, quindi, si consoliderà la scelta di predilezione di acquisizione di donatori regolari, con una conseguente evoluzione della base di sostenitori fedeli.

#### Attività di acquisizione

Riportiamo qui di seguito le principali aree di attività, con alcuni commenti sull'andamento dei singoli segmenti.

**Warm telemarketing acquisition (lead conversion):** coloro che sottoscrivono un appello on line e non sono donatori vengono contattati telefonicamente per proporre loro di diventare donatori regolari. Questa attività è stata potenziata grazie a un programma di promozione sui canali digital (facebook, google adv, newsletters) degli appelli e migliorata in termini di performance. Inoltre, nel 2020 l'attività ha visto una evoluzione con l'affiancamento alle agenzie esterne di team internamente coordinati da Amnesty. Infatti, a causa del lockdown, a partire dal mese di marzo e per un periodo di tempo specifico, non è stato più possibile per i dialogatori del programma Face to Face dedicarsi all'attività tradizionale. Con flessibilità e capacità di reinventarsi, la maggior parte di loro ha intrapreso un processo di conversione in operatore telefonico: dopo una fase di formazione, la richiesta di un sostegno alle attività di Amnesty International si è trasferita dal dialogo dal vivo al dialogo telefonico. L'attività, contraddistinta da ottimi risultati, è tutt'ora in corso.

**Face to Face "interno":** il programma, con la rivisitazione presentata sopra e per i periodi in cui è stato possibile con le attività gestite in strada, è risultato essere anche per il 2020 un'attività centrale articolata in gruppi presenti in 4 città d'Italia (Napoli, Roma, Palermo e Pisa) e 3 travel team.

<sup>2</sup> Si veda pag. 18 della Nota integrativa

<sup>3</sup> Si veda pag. 13 della Nota integrativa.

<sup>4</sup> Si vedano voci 1.3) e 2) dei Proventi del Bilancio riclassificato e pag. 25 della Nota integrativa.



A causa della pandemia, il lavoro dei gruppi è stato costantemente modulato rispetto alle restrizioni di volta in volta presenti nelle diverse aree geografiche e tutelato attraverso le dotazioni sanitarie in grado di garantire sicurezza a sé stessi e agli altri. Sono state, inoltre, introdotte procedure di screening sanitario che hanno permesso di isolare eventuali casi di positività e ridurre al minimo nuove interruzioni.

**Face to Face “esterno”:** nel corso dell'anno si è lavorato con 4 agenzie, una principale e tre piccole. Purtroppo, verso la fine dell'anno, a causa della pandemia, 2 agenzie hanno cessato la propria attività.

**Web Program:** sono state testate tecniche di acquisizione tramite pubblicità online.

#### Attività di fidelizzazione

È stata rafforzata la relazione quotidiana con i donatori attraverso servizio sostenitori, direct mailing, telemarketing ed e-mail marketing al fine di aumentare il loro grado di coinvolgimento in modo da incrementare il totale di donazione di ciascuno di loro.

Soci e sostenitori sono fondamentali per la sostenibilità economica di Amnesty International, ma non solo. Diffondono, infatti, la cultura dei diritti umani nel mondo e la relazione con tutti loro è vitale per Amnesty International. Per questo, nel corso della prima ondata di restrizioni per Covid-19, è stata effettuata una campagna telefonica rivolta a stabilire un contatto e un dialogo individuale e diretto, nel segno di un abbraccio ideale e di un'appartenenza reciproca alla comunità dei diritti umani.

#### Area Major Donors

L'area ha avuto un ottimo sviluppo in termini sia di risultati che di numero e qualità delle azioni messe in atto. È stato raffinato il ciclo di comunicazione con i grandi donatori, l'attività di screening etico, la sperimentazione di acquisizione di donazioni specificamente dedicate a un progetto.

In particolare, Amnesty nel 2020 ha incassato il co-finanziamento di 40.000 euro da Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, sui fondi dell'8x1000 messi a disposizione tramite bando, per il progetto “Odio e discriminazione. Uniti per contrastare l'odio e la discriminazione on-line”<sup>5</sup>.

Tra le attività che originano proventi da attività tipiche nel 2020 ci sono anche le seguenti.

**Attività di educazione ai diritti umani:** le progettualità co-finanziate con fondi pubblici sono state 2 nel 2020 a livello centrale e 1 a livello territoriale. Come ogni anno, l'Associazione ha avuto entrate anche dalla cessione di pubblicazioni e dell'adesione delle classi delle scuole al progetto Amnesty Kids.

**Proventi da lasciti:** l'Associazione è stata beneficiaria nel 2020 di 5 nuove eredità/legati con immobili/mobili e ha incassato 4 legati. Due delle tre nuove eredità includono sia immobili che titoli e conti correnti, mentre la terza conti correnti e immobili.

L'Associazione ha effettuato una campagna di promozione volta a favorire nuovi lasciti, a fidelizzare coloro che hanno già disposto un lascito a favore di Amnesty International o che hanno mostrato tale propensione attraverso contatti diretti e personalizzati.

Come in precedenza, anche nel 2020, la promozione è avvenuta attraverso la rete di altre organizzazioni non profit “Testamento solidale”, comunicati stampa, pubblicità radio e pubblicità declinata sulle maggiori testate giornalistiche, canali digitali interni ed esterni e anche con un mailing diretto ai donatori.

**Summer Lab:** nonostante l'emergenza, l'attività dei Summer Lab è stata portata avanti nel periodo estivo e dedicata prevalentemente al target dei giovani, portando entrate per l'Associazione tramite le quote di iscrizione e partecipazione.

**Grant dal Segretariato Internazionale:** l'Associazione ha ricevuto per l'ultimo anno un sostegno a fondo perduto di importo minore rispetto al passato, per la continuazione delle attività di investimento nella crescita dei donatori regolari.

#### **Proventi da raccolta fondi**

Comprendono le attività corporate, 5x1000 e Momenti Gialli. I proventi da questo tipo di raccolta fondi sono stati nel 2020 pari a 741.293 euro rispetto ai 861.556 euro del 2019.

**5x1000:** la campagna ha l'obiettivo di aumentare il numero delle persone che devolvono il loro 5x1000 ad Amnesty International grazie a una visibile azione dell'Associazione nel campo della difesa dei diritti umani. Nel 2020, tra le misure di agevolazione per gli Enti del Terzo settore, il Ministero ha definito di accreditare 2 annualità di contributo e non solo 1. Amnesty ha dunque incassato sia il 5x1000 del 2018 sia il 5x1000 del 2019 ed ha definito di vincolare questo secondo contributo per il suo utilizzo nei successivi tre esercizi, come da facoltà lasciata dalla normativa. Nel contempo, ha valutato di conservare concretamente in modo separato e tutelato la liquidità del 5x1000 2019, tramite un prodotto di gestione del risparmio presso la banca principale Banca Etica.

**Corporate:** comprende, a partire dal 2016, solo ed esclusivamente erogazioni derivanti da realtà aziendali sollecitate dall'Associazione a livello centrale.

**Momenti Gialli:** sono l'unica attività di raccolta pubblica di fondi tramite cessione di oggetto promozionale svolta dall'Associazione; nel 2020, nonostante la pandemia ne abbia minato le possibilità di svolgimento, si sono tenuti a livello territoriale in due momenti dell'anno: 5-11 ottobre (Giornata contro la pena di morte) e 10-15 dicembre (Giornate Amnesty). Il 2020 ha visto due partnership con produttori di alimenti e oggettistica dedicati ad Amnesty International: lo zainetto per il momento giallo di ottobre e il panettone per il momento giallo di dicembre.

<sup>5</sup> Per approfondimenti si veda il Bilancio Sociale 2020.



Siamo immensamente grati a chi ha voluto ricordare la nostra lotta a difesa dei Diritti Umani con generosi gesti che, a prescindere dai singoli importi, hanno innanzitutto un grandissimo valore morale.

### Attività e natura degli investimenti relativi all'esercizio 2020

Si ricorda che nel 2014 il Comitato Direttivo aveva approvato il Piano economico pluriennale 2015-2019, che prevedeva investimenti nella raccolta fondi concentrati nel triennio 2015-2017, da sostenersi anche con un parziale finanziamento da parte del movimento Internazionale. Il Piano economico pluriennale ha avuto successivamente delle revisioni che hanno protratto anche negli anni successivi l'investimento in questa strategia.

In questo quadro, il 2020 è stato un esercizio contraddistinto dallo sforzo di mantenere gli obiettivi della strategia di investimento in acquisizione di donatori regolari, nonostante la pandemia. Non è stato naturalmente pienamente possibile e l'Associazione è consapevole che l'effetto di questo sarà meglio visibile negli anni futuri. È stata comunque rilevante la tenuta del livello di investimento complessivo, con una flessibilità importante dimostrata dagli spostamenti di investimenti interni tra le diverse tecniche di acquisizione.

La difficoltà a mantenere i livelli di investimento e spesa previsti, la tenuta delle entrate e l'arrivo di agevolazioni finanziarie importanti come l'incasso di due contributi 5x1000 nell'anno hanno spinto a scegliere forme di conservazione della liquidità libera e vincolata, che si sommano alle tranche di BTP Italia<sup>6</sup> acquistate dall'Associazione nel 2018.

Per Amnesty Italia, il 2020 è stato anche l'anno di alcune scelte di spesa nuove ed eccezionali rispetto al passato<sup>7</sup>. A inizio anno l'Associazione ha deciso, dopo una valutazione interna rispetto alle policy di raccolta fondi ed ai vincoli etici di accettazione delle donazioni, la restituzione di un importante contributo, ricevuto l'anno precedente da una azienda operante nel settore della raffinazione con cui era in corso un lavoro di informazione e confronto tra Associazione e azienda rispetto alle tematiche del rispetto dei diritti umani. Il 2020 è stato anche l'anno di una prima sperimentazione di co-finanziamento su attività non strettamente legate alla educazione e formazione ai diritti umani, da parte di un soggetto finanziatore che ha messo a disposizione i propri fondi da 8x1000, cui Amnesty ha acceduto concorrendo a un bando dietro presentazione di un progetto relativo al contrasto dell'odio e della discriminazione online. Infine, come parte della reazione al Covid-19 da parte dell'organizzazione, all'interno della campagna #nessunoescluso nel 2020 si è scelto di destinare dei fondi tramite bando a tre associazioni, sostenendo in questo modo parte delle loro iniziative a favore di persone e gruppi vulnerabili che vivono in strutture non adeguate a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19. Con questa iniziativa Amnesty ha innovato le sue tradizionali forme di impiego diretto delle risorse economiche, tramite degli accordi specifici con le tre associazioni partner volti a definire in particolare la coerenza delle attività sostenute economicamente con la mission della nostra organizzazione e richiedendo una rendicontazione narrativa ed economica ad hoc. I tre contributi dedicati sono stati interamente utilizzati da due delle tre associazioni nel corso del 2020, mentre la terza ha richiesto la proroga per terminare la spesa a inizio 2021.

### Rapporti economici e finanziari con il movimento internazionale

Il rapporto economico e finanziario di maggior rilievo, nell'ambito del movimento internazionale, è il contributo dell'assessment che ogni Sezione finanziatrice riconosce al Segretariato Internazionale per supportare il movimento a livello globale. Questo contributo nel 2020 è stato di 2.588.238 euro (corrispondente al 21% dei proventi totali).

Esiste anche un contributo riconosciuto dalle Sezioni europee finanziatrici all'ufficio europeo di Amnesty International (European Institutions Office), a supporto dell'azione di dialogo con le istituzioni europee a Bruxelles. Questo contributo nel 2020 è stato di 38.515 euro, di importo sempre calante negli ultimi anni avendo il movimento valutato che abbia senso la sua graduale eliminazione per riconfluire nel calcolo normale dell'assessment.

Negli ultimi anni, inoltre, il Segretariato Internazionale aveva sostenuto finanziariamente la Sezione Italiana per contribuire alla strategia di crescita in atto: il 2020 è stato l'ultimo anno di grant ricevuto per 58.235 euro. Il Segretariato Internazionale, con la stessa finalità di supporto, aveva anche accordato un piano ritardato per il pagamento delle rate di assessment ancora pendenti al 31/12/15 che nel 2020 è stato completamente saldato.

A partire dal 2020, ma soprattutto nel corso del 2021, la Sezione Italiana è chiamata in qualità di una delle 13 sezioni maggiori in termini economici e sezione finanziatrice a partecipare a varie sedi e scambi con il movimento internazionale, volti a condividere lo stato e le possibilità delle risorse del movimento e del loro utilizzo per basare in ottica di sostenibilità una nuova Strategia globale che impegnerà l'intero movimento per il periodo 2022-26 e sarà eventualmente confermata per il quadriennio successivo. La forte correlazione tra scelte strategiche in termini di priorità per i diritti umani e presenza e distribuzione delle risorse, renderà anche il lavoro di previsione e gestione economica a livello nazionale molto più interrelato a quello internazionale e delle altre sezioni rispetto al passato, e tra le novità prevedibili c'è anche una revisione del meccanismo di calcolo dell'assessment.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2020 si prospettava come un anno di compimento di un primo quinquennio pieno di strategia di investimento nell'acquisizione di donatori regolari e l'Associazione immaginava di poter effettuare nel 2021 una valutazione e avviare la riflessione sulla prospettiva di indirizzo strategico da tenere nel successivo periodo pluriennale in termini di sostenibilità e crescita delle risorse, al fine di supportare la strategia più ampia in tema di impatto sui diritti umani. Una serie di eventi straordinari, esterni (la pandemia) e interni (tempi della Strategia globale, vacatio in ruoli apicali), stanno ritardando e rendendo più sfidante ancora questo importante lavoro, che dovrà a breve definire i suoi contorni.

<sup>6</sup> Si veda pag. 13 della Nota integrativa.

<sup>7</sup> Per approfondimenti si veda il Bilancio Sociale 2020.



Nel corso del 2020, l'Associazione in seguito ai primi mesi di emergenza Covid-19, si è interrogata sugli eventuali rischi e sulla tenuta delle prospettive rappresentate nel Piano economico pluriennale, tramite un lavoro di revisione delle previsioni pluriennali in tre scenari, da cui è emersa una sostanziale serenità anche rispetto a nuovi impegni legati ad alcuni costi strutturali in crescita (es. trasferimento di sede) e la fattibilità della prosecuzione delle scelte di investimento fatte negli ultimi anni.

In sede di costruzione e approvazione del budget 2021, le scelte sugli investimenti nella strategia di acquisizione non sono state pienamente in linea con quelle del quinquennio precedente, limitando gli importi di spesa in particolare nelle tecniche di acquisizione di donatori regolari e mantenendo impegni su altre aree. In attesa di uno sviluppo strategico più chiaro sugli anni futuri, anche in virtù della nuova Strategia Globale, e con un orizzonte temporale limitato all'anno, nel budget 2021 si è lasciato spazio ad alcune scelte di rafforzamento su ambiti di spesa connessi al lavoro sui diritti umani ed alla struttura organizzativa, nella prospettiva che l'organizzazione possa trovarsi più pronta a cogliere prossime sfide e a costruire le linee future di entrate e uscite dell'Associazione. Su queste premesse, il Comitato Direttivo ha approvato un budget che presenta un disavanzo di -142.093 euro, ponendo sotto osservazione sia le aree che sono state rafforzate che le aree di disinvestimento.

### Informativa sull'ambiente e sul personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'Associazione, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### Ambiente

L'Associazione non è mai stata coinvolta in cause relative a danni all'ambiente.

Le attività di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti seguono un processo certificato, grazie alla collaborazione con fornitori specializzati.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali l'Associazione sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

L'Associazione ha registrato due casi di procedimento disciplinare, per inosservanze del regolamento interno e della Carta dei Valori e un caso di contenzioso, per richiesta di accettazione di dimissioni per giusta causa.

Alla data del presente documento, per quanto riguarda le misure decise dall'Associazione con riferimento alla gestione del personale nel contesto dell'emergenza Covid-19 si evidenzia:

- una prosecuzione della possibilità di ricorso al lavoro da casa;
- il mantenimento di un piano di gestione dei rischi e protocollo per la gestione del piano di rientro;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuali certificati per il personale.

Contestualmente l'Associazione ha perseguito nella scelta di non fare ricorso alle misure previste dai vari DPCM che si erano susseguite durante l'emergenza: ricorrere al Fondo d'Integrazione Salariale Ordinario, anticipare la fruizione di ferie dell'anno 2019 o del 2020, sospendere momentaneamente il versamento dei contributi INPS.

In relazione al D. Lgs. 81/08, in merito alla sicurezza sul lavoro, l'Associazione è in linea con quanto richiesto dal decreto stesso.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare la Situazione patrimoniale ed economica così come presentata.

Il presente Documento di Bilancio è composto da Situazione Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa, Relazione sulla Gestione, Rendiconto Finanziario e Bilancio Analitico e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 21 maggio 2021

Amnesty International Sezione Italiana

Tesoriere Nazionale